

18 MAG 2021

Prot. n. 4415

ACCADEMIA DI BELLE ARTI PALERMO

SEDI: Palazzo Molinelli-S.Rosalia, Via Papireto, 1 – Palermo

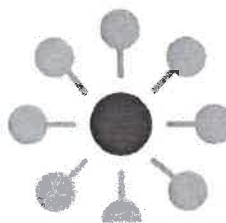
Palazzo Fernandez, Via Papireto, 20 – Palermo

Cantieri culturali alla ZISA – Palermo

Villa Filippina, Piazza San Francesco Di Paola, 18 – Palermo



COVID-19



**PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL
VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

(addendum al DVR ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii)

Il Datore di Lavoro

Il RLS

18 MAG 2021

1. Premessa

L'Accademia, sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ha redatto il presente documento al fine di regolamentare le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei propri ambienti di lavoro.

Il documento è revisionato nel mese di maggio 2021 per integrare le regole per la prevenzione della diffusione del virus covid per la nuova sede di Villa Filippina ed a seguito della revisione del protocollo nazionale, aggiornato in data 06/04/2021.

Il presente Protocollo aggiorna tali misure tenuto conto dei vari provvedimenti adottati dal Governo e, da ultimo, del DPCM 2 marzo 2021, nonché di quanto emanato dal Ministero della salute. A tal fine, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le realtà produttive in senso lato, nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovvero sia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro.

La prosecuzione delle attività può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano (e tutti coloro che frequentano gli ambienti dell'Accademia) adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo, che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Unitamente alla possibilità per l'Accademia di ricorrere al lavoro agile o da remoto, e a soluzioni organizzative straordinarie, le Parti intendono favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività didattiche e amministrative con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

In questa prospettiva continueranno a risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure straordinarie finora adottate dal Governo.

Ferma la necessità di aggiornare il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali unitarie, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà didattica e amministrativa.

In continuità e in coerenza con i precedenti accordi sottoscritti dalle Parti sociali, il presente Protocollo condiviso ha l'obiettivo di fornire indicazioni operative aggiornate, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il virus SARS-CoV-2/COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del virus SARS-CoV-2/COVID-19

e premesso che

il DPCM in data 2 marzo 2021 prevede misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del virus SARS-CoV-2/COVID-19 e che per le attività tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle amministrazioni di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;

- si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro;
- si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile, ove possibile;

si stabilisce che

L'Accademia adotti il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applichi le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria attività, previa consultazione delle rappresentanze sindacali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'Istituzione e garantisca la salubrità dell'ambiente di lavoro.

1-INFORMAZIONE

L'Accademia, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i docenti, i discenti, i lavoratori e chiunque entri nei propri locali circa le disposizioni delle Autorità.

In particolare, le informazioni riguardano

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Accademia e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Accademia (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il referente Covid Direttore Amministrativo Dott. Angelo Gambino della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'Accademia fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

2-MODALITA' DI INGRESSO NEI LOCALI DELL'ACCADEMIA

Tutte le persone che accedono ai locali dell'Accademia sono sottoposti al controllo della temperatura corporea. In assenza di coadiutori, nell'interesse della collettività, tale attività viene svolta dal personale dell'istituzione (amministrativo o docente). Ove presente il termoscanner mobile, il personale (amministrativo o docente) dovrà verificare che le persone che accedono misurino autonomamente la temperatura.

L'Accademia inoltre non richiederà alcuna dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19 ribadendo l'obbligo di dichiararlo responsabilmente qualora si verificano le circostanze indicate all'art.1.

L'Amministrazione informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in Accademia, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Per questi casi si fa riferimento alla normativa di seguito richiamata e alle successive, ulteriori disposizioni che potranno essere adottate in materia:

- agli articoli 14, comma 1, e 26, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- all'articolo 1, comma 1, lettera d), del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- all'articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- all'articolo 1-bis del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124.

La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente (circolare del Ministero della salute del 12 ottobre 2020 ed eventuali istruzioni successive). I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente, ove presente.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono date le seguenti disposizioni:

- corrispondenza e materiale di consumo sarà lasciato in prossimità dell'ingresso della struttura. Il relativo documento di trasporto sarà lasciato sul collo consegnato e firmato da chi riceve la merce dopo che il trasportatore si sia allontanato; analoga procedura seguirà il terzo per prendere il documento firmato;
- materiale di grandi dimensioni sarà consegnato all'ingresso delle strutture; la firma del ddt seguirà la medesima procedura del punto precedente

Ove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro

E' ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali accademici di cui al precedente paragrafo

Non è presente un servizio di trasporto organizzato dall'Accademia.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti dell'Accademia.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito accademico (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'Accademia, in quanto committente, è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo Gestione Covid e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro accademico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ACCADEMIA

L'Accademia assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali accademici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Nel caso in cui si fossero registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti in Accademia adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'Accademia mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I detergenti per le mani di cui sopra sono accessibili a tutti i lavoratori e ai discenti anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di regolamentazione è fondamentale; tenuto conto del perdurare della situazione emergenziale, si continua a raccomandare un loro utilizzo razionale – come peraltro sottolineato dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) – secondo la disciplina vigente.

Sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le "mascherine chirurgiche" di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il cui uso è disciplinato dall'articolo 5-bis del medesimo decreto-legge. Pertanto, in tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro, al chiuso o all'aperto, è comunque obbligatorio l'uso delle mascherine chirurgiche o di dispositivi di protezione individuale di livello superiore. Tale uso non è necessario nel caso di attività svolte in condizioni di isolamento, in coerenza con quanto previsto dal DPCM 2 marzo 2021.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

7. GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

E' garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8-ORGANIZZAZIONE ACCADEMICA

Per le attività didattiche e curriculari si applicano le disposizioni del DPCM 2 marzo 2021 (infatti, il D.L. 44/2021, non reca disposizioni diverse), ferme restando le attività che devono necessariamente svolgersi in presenza. Dal 26 aprile e fino al 31 luglio 2021, le stesse attività sono svolte prioritariamente in presenza nelle zone gialle e arancioni; nelle zone rosse, possono essere svolte in presenza le attività formative relative al primo anno dei corsi di studio, ovvero quelle rivolte a classi con ridotto numero di studenti. Inoltre, nello stesso periodo, salva diversa valutazione dell'Accademia, gli esami, le prove e le sedute di laurea sono svolti in presenza sull'intero territorio nazionale, così come le attività di orientamento e tutorato e le attività dei laboratori, e sono aperte le biblioteche, le sale lettura e le sale studio, tenendo conto anche delle specifiche esigenze formative degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. Le attività si svolgono secondo i piani di organizzazione della didattica e delle attività

curricolari predisposti dall'Accademia nel rispetto di linee guida adottate dal Ministero dell'università e della ricerca, ferme restando le attività che devono necessariamente svolgersi in presenza, sentito la competente Conferenza dei Direttori (art. 3, co. 3 e 4, D.L. 52/2021).

I docenti che svolgono attività didattica in presenza sono tenuti, mediante appello nominale, ad acquisire i nominativi e i cellulari degli studenti presenti in aula. Gli elenchi dovranno essere, per 14 giorni a disposizione del Referente Covid 19 che a sua volta dovrà metterli a disposizione dell'Autorità sanitaria competente per l'attività di tracciamento.

I docenti sono tenuti a non far accedere in aula un numero di studenti superiore a quello individuato e già comunicato dall'amministrazione dell'Accademia, stabilito durante il sopralluogo dei locali svoltosi in data 05/10/2020 alla presenza di una delegazione di docenti, di studenti, del responsabile della sicurezza e del rappresentante dei lavoratori sulla sicurezza.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare la necessaria areazione delle aule con la frequente apertura delle finestre.

Chiunque all'interno dell'Accademia venga a conoscenza, attraverso l'Autorità Sanitaria Competente, di un caso confermato di COVID-19 riferito a uno studente o a un docente presente in aula o al personale tecnico amministrativo preposto alle attività di supporto alla didattica, in un determinato giorno, è tenuto a collaborare, attraverso il referente Covid 19 e con il RSPP, con l'autorità sanitaria competente (Dipartimento di Prevenzione) all'adozione delle misure necessarie. In particolare sempre in raccordo con il DdP dovrà essere disposta la chiusura dell'aula e la disinfezione e sanificazione della stessa, secondo le procedure previste dai protocolli in vigore. Inoltre dovrà essere supportata l'attività di contact tracing trasmettendo contestualmente all'Autorità Sanitaria Competente l'elenco dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti presenti nel giorno in cui è stato individuato il caso positivo covid con riferimento al periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento. Inoltre ai predetti studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, il referente Covid 19 e l'RSPP, inviano, sempre in accordo con DdP comunicazione con le indicazioni, in via cautelativa, di isolarsi in casa e di effettuare la sorveglianza passiva dei sintomi e di seguire pedissequamente le disposizioni dell'Autorità Sanitaria Competente. Spetta infatti a quest'ultima l'effettuazione dell'indagine epidemiologica e l'individuazione delle eventuali misure da attuare (ad es. quarantena, isolamento, sorveglianza attiva, etc). La ripresa delle attività didattiche in presenza è subordinata all'esito dell'indagine epidemiologica e alle raccomandazioni del Dipartimento di Prevenzione. In ogni caso, fatte salve diverse comunicazioni e disposizioni da parte dell'Autorità Sanitaria Competente, si consiglia agli studenti, ai docenti e al personale tecnico amministrativo a supporto della didattica di riprendere l'attività in presenza solo al termine di un periodo di quindici giorni, atteso che l'attività didattica può essere svolta on-line e non viene pertanto sospesa. Le sopradescritte indicazioni valgono anche per le attività curriculari (esami di profitto, esami di laurea, ...)

Al fine di facilitare il tracciamento e l'identificazione dei contatti stretti e di quelli casuali laddove si verificassero casi di contagio, gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo sono fortemente invitati a dotarsi della app IMMUNI tenendola attiva durante i periodi di presenza negli spazi dell'Ateneo.

A tal proposito l'Accademia, con la collaborazione tra DdL, RSPP, RLS e rappresentanti dei docenti, ha gestito la nuova organizzazione degli spazi definendo il numero massimo di allievi presenti nelle aule (oltre ai docenti). Sono inoltre stati organizzati gli spazi al fine della garanzia del distanziamento. Ulteriore e fondamentale misura applicata riguarda la gestione della didattica in modalità blended che prevede una rotazione dei discenti tra conferenza sincrona e presenza in aula.

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI E DEGLI STUDENTI

Sono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni

Gestione accessi:

Palazzo Santa Rosalia

Accesso dalla porta ubicata in via Papireto, uscita dalla porta ubicata in piazza Papireto

Palazzo Fernandez

Ampio accesso unico – sarà gestito dai coadiutori l'accesso contingentato. Durante la fase 2 comunque non sono previsti molti lavoratori nella struttura e l'accesso a persone esterne è ridotto al minimo (non sono presenti discenti)

ZISA – Galleria Bianca

Ampio accesso unico. Sarà contingentato l'accesso e l'uscita delle persone autorizzate ad accedere

ZISA Spazio Ducrot e Spazio Nuovo

Entrambi gli spazi hanno ampi e numerosi accessi. Saranno individuati accessi ed uscite dai locali dedicati.

ZISA Grande Vasca

Accesso dall'ingresso principale, uscita dalla via di esodo

ZISA Sala blu cobalto

Ingresso unico. Sarà contingentato l'accesso e l'uscita delle persone autorizzate ad accedere.

Villa Filippina

Accesso dall'interno della villa dalle dimensioni di oltre tre metri. Ogni ambiente di lavoro ha l'uscita direttamente sul terrazzo antistante la struttura.

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dei siti accademici devono essere limitati al minimo indispensabile.

Sono limitate le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ACCADEMIA

Nel caso in cui si identifichi in aula e/o durante attività curriculare (esami, lauree, ...) un caso sospetto (cioè un soggetto con temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o sintomatologia compatibile con Covid-19), il soggetto va immediatamente dotato di mascherina chirurgica (qualora non ne fosse già in possesso) e adeguatamente isolato (in una stanza dedicata o in un'area di isolamento) dalle altre persone, se non quelle strettamente necessarie a una sua assistenza e che comunque dovranno indossare mascherine chirurgiche e cercare, nei limiti consentiti dalla situazione, di stare ad almeno un metro di distanza. È necessario adottare ogni iniziativa affinché il soggetto identificato come sospetto possa ritornare al proprio domicilio al più presto possibile, invitandolo a contattare il proprio medico di base (MMG) o in sua assenza l'USCA o il DdP per la valutazione clinica necessaria e l'eventuale prescrizione del test diagnostico. L'area di isolamento e quella frequentata dal soggetto con la sintomatologia dovranno essere sanificate in via straordinaria. Non è indicata, in questo caso, la sospensione dell'attività didattica in presenza che però dovrà avvenire in locali diversi. Ovviamente sarà disposta la sospensione dell'attività didattica una volta accertato la persona è positiva al Covid 19. Conseguentemente si adotterà la procedura di cui al precedente punto.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute (cd. decalogo).

La sorveglianza sanitaria rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. La sorveglianza sanitaria deve tendere al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, previa valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento, in coerenza con la circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 e con la circolare interministeriale del 4 settembre 2020.

Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e le RLS/RLST nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19.

Il medico competente attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza.

Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di strategie di testing/screening qualora ritenute utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, anche tenuto conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento e di quanto stabilito nella circolare del Ministero della salute dell'8 gennaio 2021.

Il medico competente collabora con l'Autorità sanitaria, in particolare per l'identificazione degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19 al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. In merito ai "contatti stretti", così come definiti dalla circolare del Ministero della salute del 29 maggio 2020, è opportuno che la loro identificazione tenga conto delle misure di prevenzione e protezione individuate ed effettivamente attuate in Accademia, ai fini del contenimento del rischio da SARS-CoV-2/COVID-19.

La riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà in osservanza della normativa di riferimento. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in Accademia un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Tale documento è elaborato con la collaborazione del RLS, del RSPP e del Medico Competente.

Il presente documento sarà sottoposto a revisione in funzione delle evoluzioni della pandemia ed in funzione di ulteriori indicazioni fornite dal governo.

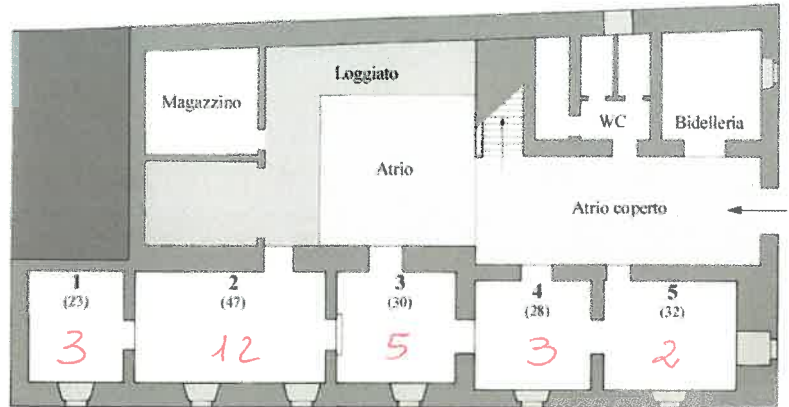
Si allegano le planimetrie dell'Accademia con indicati i numeri max di persone all'interno delle aule.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PALERMO

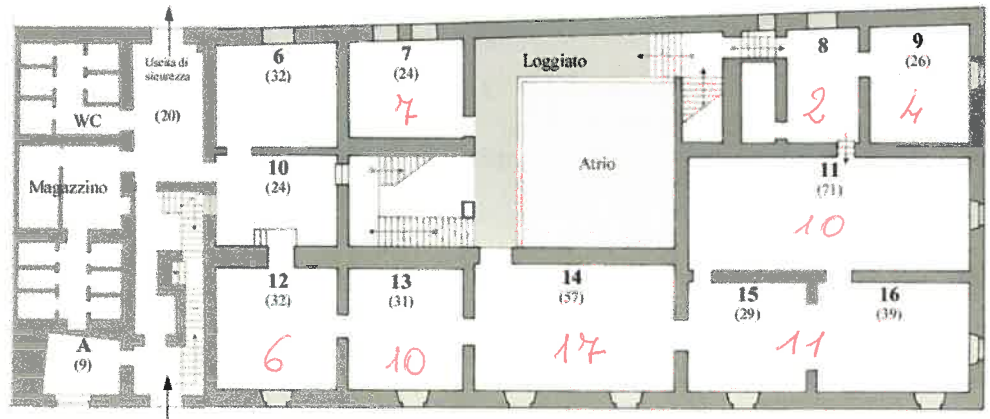
Sede di Palazzo Santa Rosalia con Palazzetto annesso
(Uffici e aule totale mq 1589)

Rilievi ed elaborati grafici
Prof. Giuseppe Ferranti e Salvatore Rizzuti

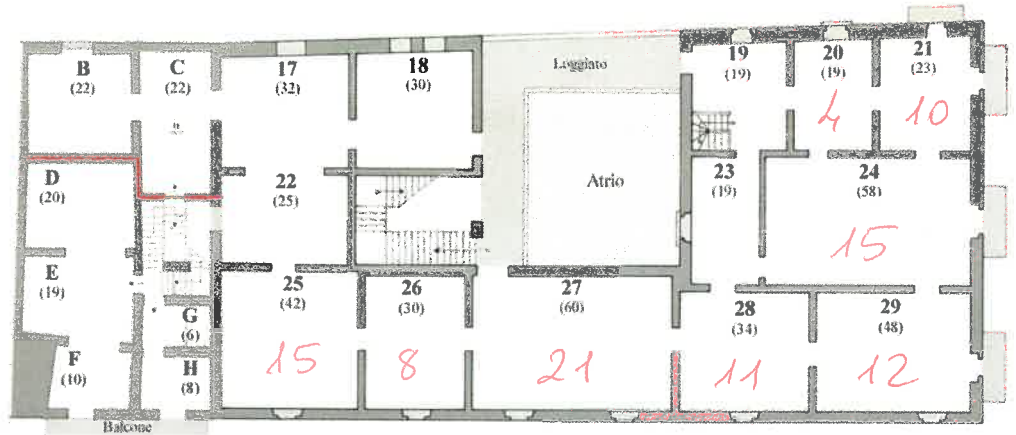
Piano Terra (mq 160)



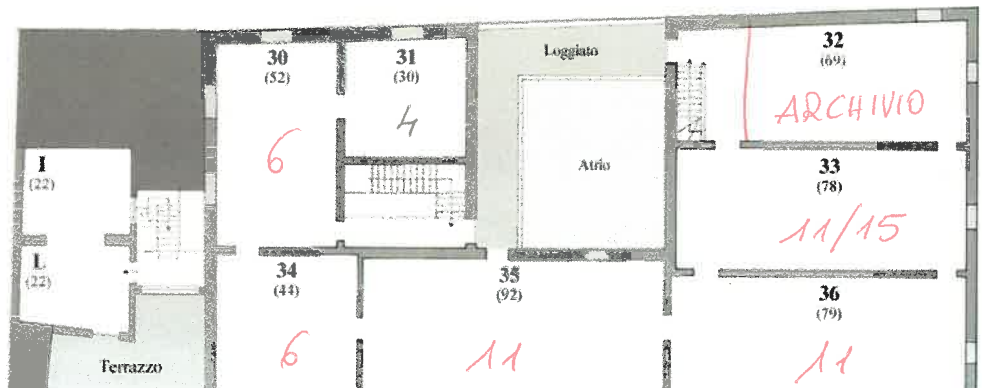
Piano I (mq 365)



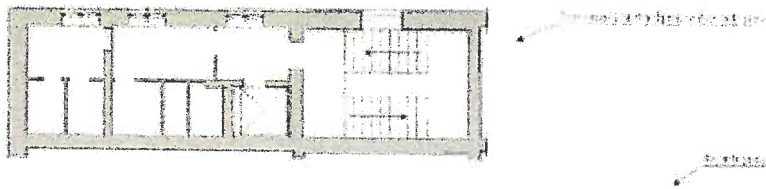
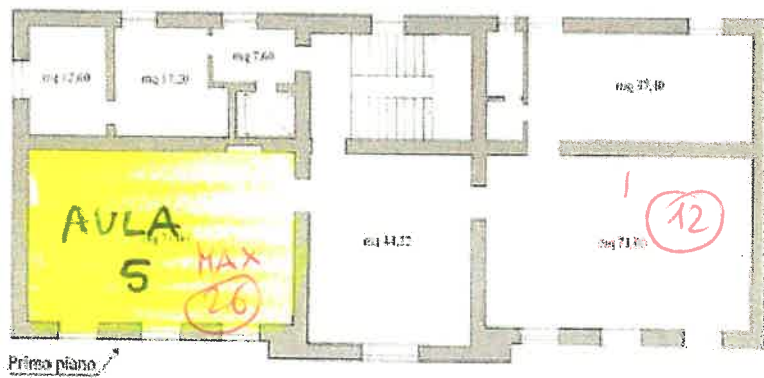
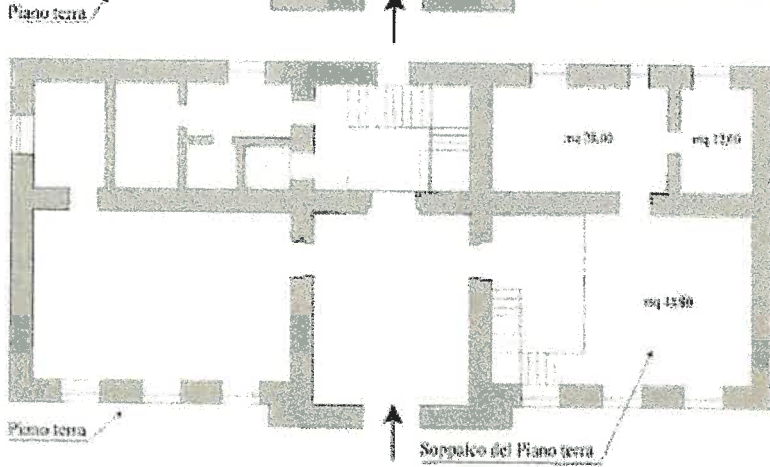
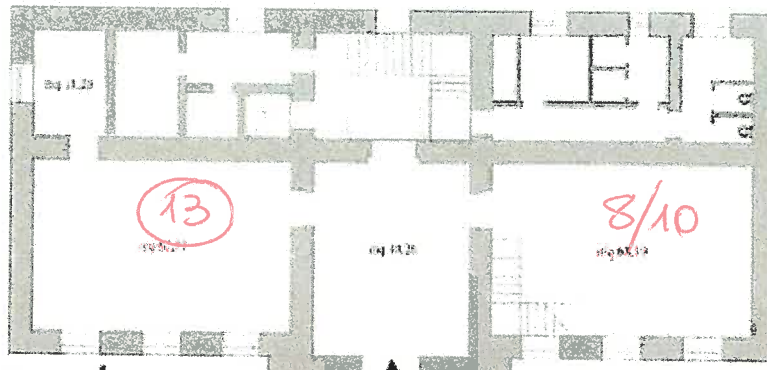
Piano II (mq 576)



Piano III (mq 488)



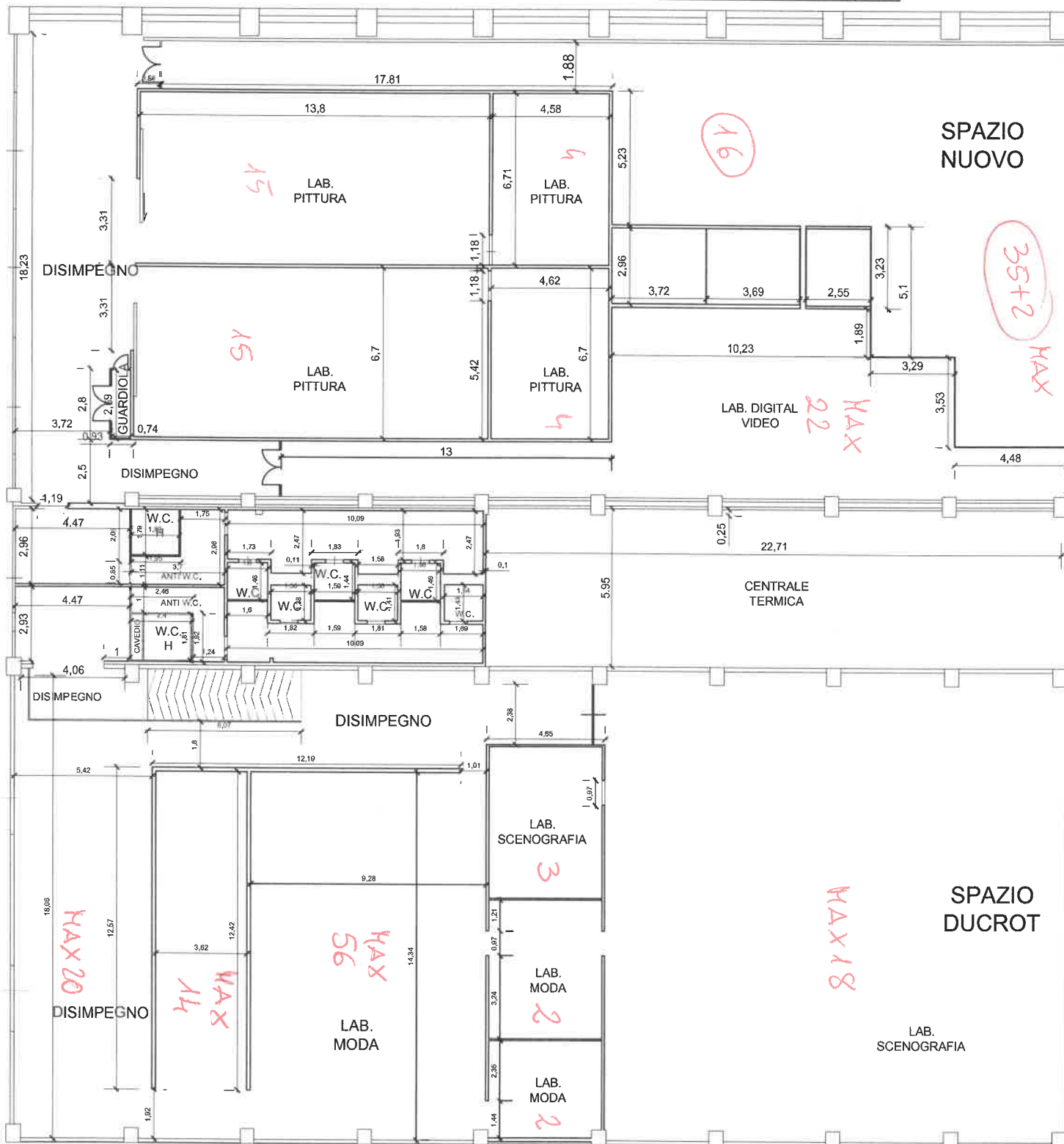
Palazzo Fernandez (mq 810)



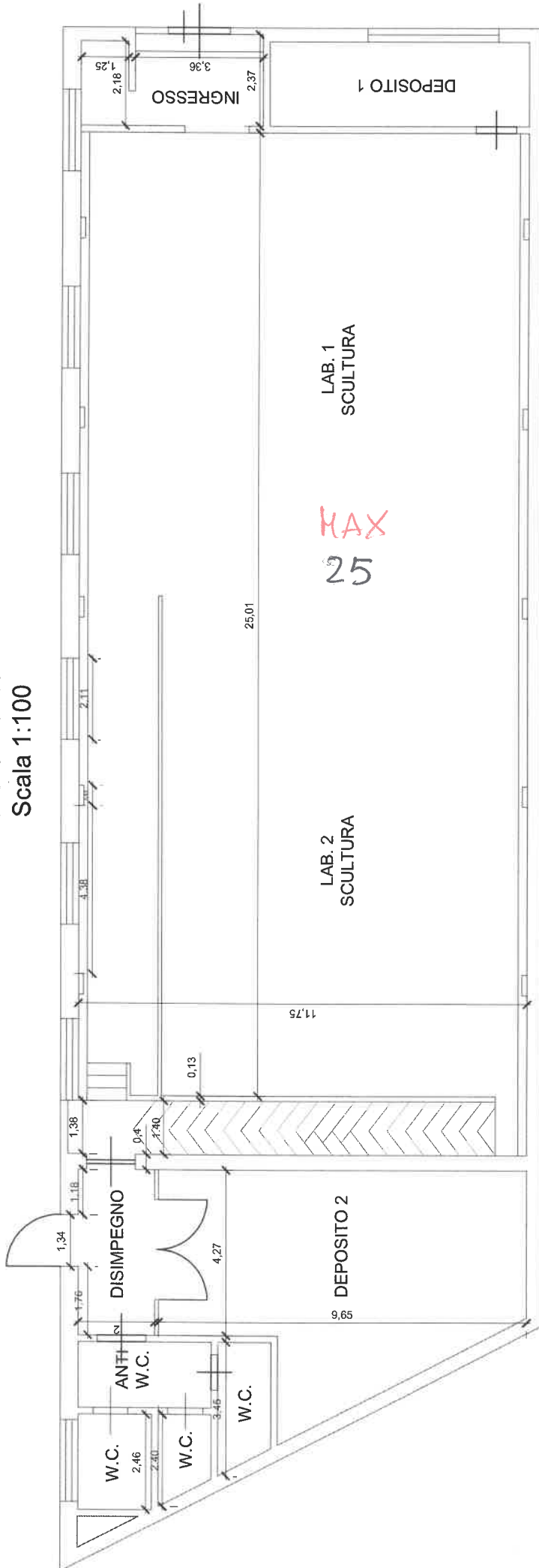
Spazio Nuovo e Spazio Ducrot

Scala 1:200

LEGENDA			
Spazio Nuovo		Spazio Ducrot	
Laboratori	627,22 mq	Laboratori	584,99 mq
Disimpegno	100,00 mq	Disimpegno	160,90 mq
Servizi igienici	53,07 mq	Servizi igienici	48,98 mq
TOTALE	780,29 mq	TOTALE	794,87 mq
		Centrale Termica	141,62 mq



Galleria Bianca
Scala 1:100



LEGENDA	
Ingresso	10,86 mq
Deposito 1	14,79 mq
Lab. 1 Scultura	159,65 mq
Lab. 2 Scultura	138,16 mq
Disimpegno	9,02 mq
Deposito 2	48,99 mq
Anti W.C.	5,94 mq
W.C.	4,73 mq
W.C.	3,11 mq
W.C.	2,81 mq
TOTALE	398,06 mq



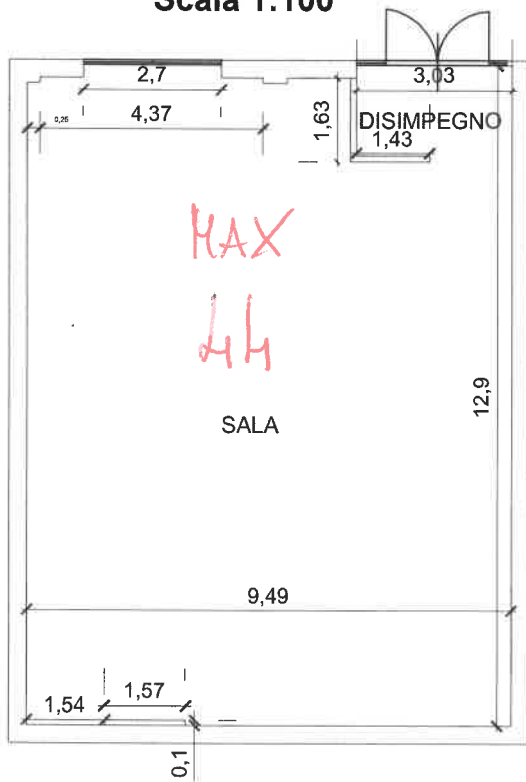
Grande Vasca
Scala 1:100



LEGENDA	
Disimpegno	70,09 mq
Sala	179,38 mq
Deposito	4,10 mq
TOTALE	253,57 mq



Blu Cobalto
Scala 1:100



LEGENDA

Disimpegno	5,33 mq
Sala	114,65 mq
TOTALE	119,98 mq

